

Non è permessa la pubblicazione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti e in ogni luogo in cui ciò possa costituire violazione della normativa ivi vigente.

Il testo ufficiale è esclusivamente quello in lingua inglese. La traduzione italiana è messa a disposizione solamente per comodità di riferimento.

COMUNICATO STAMPA

L'integrazione tra Borsa Italiana e London Stock Exchange Group crea il principale gruppo borsistico europeo

I Consigli di Amministrazione di Borsa Italiana Spa ("Borsa Italiana") e London Stock Exchange Group plc ("London Stock Exchange") hanno annunciato oggi di aver concluso un accordo sui termini di un'offerta da parte di London Stock Exchange nei confronti degli azionisti di Borsa Italiana. L'integrazione tra Borsa Italiana e London Stock Exchange dà vita al principale gruppo borsistico europeo e crea le basi per una futura forte crescita su scala europea e internazionale.

Leader in Europa per *listing* e *trading* di azioni e per il *trading* su sistemi elettronici di ETF, *securitised derivatives* e titoli a reddito fisso, il nuovo gruppo sarà in grado di offrire significativi vantaggi ai propri clienti e azionisti.

Il nuovo gruppo unirà due modelli di business altamente efficienti e complementari, coniugando i punti di forza di Borsa Italiana nel mercato azionario italiano, nei derivati, nei *securitised derivatives*, nei titoli a reddito fisso e nei servizi di *post-trading* con quelli del London Stock Exchange negli strumenti azionari del Regno Unito e internazionali. Il nuovo gruppo sarà in grado di sfruttare le favorevoli dinamiche macro-economiche e di crescita del mercato azionario italiano e unirà le caratteristiche migliori delle piazze finanziarie italiana e del Regno Unito. Il nuovo gruppo sarà:

- **il mercato azionario leader in Europa**, con il 48% della capitalizzazione complessiva delle società dell'indice FTSEurofirst 100 e dotato del mercato telematico più liquido per controvalore e per numero di contratti scambiati;
- **leader in Europa per gli scambi elettronici di ETF e *securitised derivatives***;
- **leader in Europa negli scambi elettronici di strumenti a reddito fisso**, attraverso la propria partecipazione in MTS.

Inoltre, il gruppo gestirà:

- la più avanzata piattaforma di negoziazione,
- i servizi di *post-trading* più efficienti in Europa.

L'integrazione tra Borsa Italiana e London Stock Exchange porterà a una maggiore diversificazione nei prodotti offerti e nella base di clientela delle due Borse, creando opportunità di accesso reciproco per gli operatori e ampliando la liquidità disponibile alle società quotate, riducendo il costo di raccolta del capitale. Insieme, le due Borse faranno leva sul proprio ampio e compatibile ventaglio di competenze per contribuire allo sviluppo delle rispettive piazze finanziarie. Per Borsa Italiana e per il London Stock Exchange, a oggi questa fusione rappresenta il passo più importante verso la realizzazione del loro obiettivo comune di essere il principale mercato dei capitali internazionale.

In base ai termini dell'offerta, agli azionisti di Borsa Italiana S.p.A. saranno offerte 4,90 azioni ordinarie di London Stock Exchange plc ("Nuove Azioni") per ogni azione ordinaria esistente di Borsa Italiana S.p.A. (l' "Offerta"). Sulla base del prezzo di chiusura delle azioni di LSE del 19 giugno 2007 (il giorno precedente quello in cui è stato dato l'annuncio delle discussioni in corso tra Borsa Italiana e London Stock Exchange), pari a 1.387p, e considerando il tasso di cambio £/euro alla stessa data (£1=1,4815 euro) l'Offerta valuta complessivamente Borsa Italiana 1,634 miliardi di euro (£1,103 miliardi), valore corrispondente a 100,7 euro per singola azione. Sulla base dello stesso prezzo di chiusura e tasso di cambio, il nuovo gruppo è valorizzato 5,8 miliardi di euro (£3,9 miliardi).

Borsa Italiana e London Stock Exchange intendono modificare il nome di London Stock Exchange Group plc (la società holding del Gruppo risultante dall'operazione), in modo che rifletta pienamente il suo profilo internazionale.

All'interno della struttura del nuovo gruppo, Borsa Italiana S.p.A. e London Stock Exchange plc rimarranno società legalmente distinte, manterranno gli attuali marchi e rimarranno soggette agli attuali assetti regolamentari. Entrambe le parti hanno avviato discussioni preliminari con Consob e FSA.

Questa struttura permetterà alle Borse di conservare le attuali distinte realtà di mercato e di valorizzare pienamente le relazioni finora sviluppate con i clienti, offrendo loro la possibilità di beneficiare dei vantaggi derivanti dall'integrazione delle piattaforme tecnologiche, dalla accresciuta dimensione e diversificazione della società e dalle più estese competenze a disposizione del nuovo gruppo.

Nonostante gli alti livelli di efficienza già raggiunti dalle due società, le sinergie di costo (valutate prima degli effetti fiscali) e gli altri risparmi legati all'operazione, che includono un'uguale ripartizione di risparmi su attività nell'ICT e non-ICT, sono stimati in 29 milioni di euro all'anno (£20 milioni) e andranno a regime dall'esercizio che si chiuderà nel marzo 2010.

Inoltre, data la natura altamente complementare dei due modelli di business e le prospettive di crescita dei rispettivi mercati alla base dell'operazione, a regime (dall'esercizio che si chiuderà nel marzo 2011) si attendono circa 29 milioni di euro (£20 milioni) di maggiori ricavi. Il nuovo gruppo si aspetta di conseguire tali ricavi addizionali di natura sinergica attraverso:

- la creazione di opportunità di accesso reciproco ai mercati per gli intermediari, grazie all'adozione su entrambi i mercati di TradElect (la nuova piattaforma di negoziazione di London Stock Exchange) e all'allargamento del pool di liquidità disponibile alle società quotate;
- l'accelerazione dello sviluppo del mercato delle PMI in Italia e in altri mercati europei;

- il collegamento dell'offerta della gamma di strumenti derivati negoziati, offrendo un mercato più ampio e liquido su cui scambiare i prodotti esistenti e quelli nuovi;
- l'aggiunta di prodotti obbligazionari alla piattaforma MTS;
- l'estensione ad altri mercati europei dei già altamente efficienti servizi di controparte centrale di Borsa Italiana.

Inoltre, il nuovo gruppo avrà a disposizione una serie di altri progetti di crescita, tra cui lo sviluppo di un'offerta ampia e integrata di ETF, *securitised derivatives* e prodotti informativi, il lancio di strumenti derivati su prodotti britannici e pan-europei e l'estensione dei servizi di *post-trading*.

Si prevede che la transazione porti a un risultato neutrale o positivo in termini di utile nell'esercizio finanziario che si chiuderà nel marzo 2008 e a una crescita degli utili di almeno il 10% nell'esercizio successivo.

Il Board del London Stock Exchange ritiene che riceverà dai propri azionisti un supporto più che sufficiente all'operazione.

La società London Stock Exchange Group plc sarà la holding di controllo del nuovo gruppo; oltre alla quotazione sul mercato londinese, ha intenzione di ottenere la quotazione anche su quello italiano. Il *Board* della società, organizzato ai sensi della *corporate governance* britannica, sarà composto da 12 consiglieri: sette di questi saranno nominati dall'attuale board di London Stock Exchange Group plc (inclusi il suo Presidente e due suoi *executive directors*). Faranno parte del *Board* anche il Presidente e l'Amministratore Delegato di Borsa Italiana e tre autorevoli esponenti della comunità finanziaria italiana, proposti dall'attuale Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana.

Angelo Tantazzi, attuale Presidente di Borsa Italiana S.p.A., sarà il Vice Presidente del nuovo gruppo. Massimo Capuano diventerà il vice Chief Executive del nuovo gruppo e continuerà a coprire il ruolo di Amministratore Delegato di Borsa Italiana. Chris Gibson-Smith e Clara Furse, attuali Chairman e Chief Executive di London Stock Exchange Group plc, manterranno le proprie cariche. Massimo Capuano assumerà il ruolo di responsabile del processo di integrazione del nuovo gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana S.p.A. sarà composto prevedibilmente da 12 amministratori; London Stock Exchange designerà due dei cinque amministratori esecutivi e uno dei sette amministratori non esecutivi.

Evoluzione recente

I mercati di Borsa Italiana hanno registrato un positivo avvio dell'anno 2007, raggiungendo nuovi record storici per gli scambi sui mercati azionari e dei derivati, con un numero crescente di IPOs.

- Nei primi 5 mesi dell'anno, il mercato primario in Italia è stato molto attivo, con l'ammissione a quotazione di 16 nuove società, di cui 12 a seguito di IPO.
- Gli scambi di azioni hanno raggiunto una media giornaliera di 307.300 contratti e 6,5 miliardi di euro (+24% e +37% sul corrispondente periodo dello scorso anno).
- Sono stati raggiunti nuovi record anche dagli ETFs (con medie giornaliere di 5.000 contratti e 109 milioni di euro di controvalore) e dai *securitised derivatives* (con medie giornaliere di 22.000 contratti e 375 milioni di euro).

- I derivati azionari hanno toccato nuovi massimi storici, con una media giornaliera di 158.400 contratti standard (+19% sul corrispondente periodo dell'anno precedente).

Il London Stock Exchange ha evidenziato un eccellente avvio del nuovo esercizio finanziario, con una forte crescita di attività in tutte le principali divisioni di business in aprile e in maggio.

- Il mercato primario ha registrato un'attività elevata, con 26 nuove quotazioni sul Main Market, incluse 8 società internazionali. Le nuove ammissioni sul Main Market hanno raccolto a maggio £5,7 miliardi (8,4 miliardi di euro), il mese con il dato più elevato da luglio 2006. Questo livello è proseguito anche in giugno, facendo registrare per l'esercizio 2007-2008 un primo trimestre (aprile-giugno 2007) che risulta essere, per numero di ammissioni sul Main Market, il migliore dal 2001.

- Per gli scambi, l'inizio del nuovo esercizio finanziario è stato molto positivo, con un numero di contratti giornalieri su SETS nel mese di maggio pari in media a 499.358, al di sopra delle previsioni rese note nel gennaio 2007 e superiori del 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'avvio della nuova piattaforma di negoziazione TradElect, avvenuto all'inizio di questa settimana, insieme al mantenimento della tendenza strutturale di spostamento delle negoziazioni verso il sistema telematico, dovrebbe assicurare un'ulteriore crescita nel corso dell'anno.

- La domanda per i dati di mercato in tempo reale rimane forte.

Commentando l'accordo, Angelo Tantazzi, Presidente di Borsa Italiana, ha dichiarato:

"Borsa Italiana e London Stock Exchange stanno contribuendo alla creazione di un mercato finanziario europeo, aperto a nuovi partecipanti e proiettato verso una dimensione globale. Riteniamo che questa integrazione sia una reale opportunità di sviluppo per ampliare l'offerta a emittenti, intermediari e investitori, ponendo a fattor comune le competenze sulle quali entrambe Borse hanno finora costruito il proprio successo."

Chris Gibson-Smith, Presidente del London Stock Exchange, ha dichiarato:

"Condividiamo con Borsa Italiana la visione di come le borse possano sostenere la creazione di un mercato europeo più efficiente e di un business più diversificato: permettendo ai diversi mercati di prosperare all'interno di una struttura aziendale unitaria, utilizzando tecnologie comuni e condividendo le competenze maturate. Ne è derivata la scelta di compiere quello che rappresenta finora il nostro passo più importante verso la creazione del principale mercato dei capitali internazionale"

Massimo Capuano, Amministratore Delegato di Borsa Italiana, ha dichiarato:

"L'integrazione tra Borsa Italiana e London Stock Exchange crea il principale mercato in Europa per numero di società quotate e volumi negoziati, con un modello di business innovativo basato sulla forza dei mercati italiano e britannico. La nuova piattaforma tecnologica del London Stock Exchange, insieme all'efficienza dei sistemi di post trading in Italia, farà crescere le opportunità di sviluppo a favore di tutti i partecipanti al mercato, grazie alla maggiore liquidità dei mercati e all'innovazione di prodotto."

Clara Furse, Chief Executive del London Stock Exchange, ha aggiunto:

“La sostanza di questa integrazione consiste nell’accelerazione della crescita della gamma e della qualità dei prodotti e dei servizi da offrire alla nostra clientela, sempre più internazionale. L’elevata efficienza del modello di business di Borsa Italiana e le sue capacità si integrano efficacemente con quelle del London Stock Exchange. Il nuovo gruppo avrà al proprio interno le competenze, le risorse addizionali, l’efficienza e la capacità di diversificazione necessarie per soddisfare al meglio le esigenze del mercato, creando in questo modo un significativo valore per gli azionisti”

Il Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana Spa si è riunito il 21 e il 22 giugno 2007 per considerare l’Offerta ricevuta dal London Stock Exchange e le altre alternative strategiche e manifestazioni di interesse. Dopo aver attentamente valutato tutti gli aspetti rilevanti delle diverse possibili operazioni, inclusi - ma non solo - il valore, gli interessi degli utilizzatori e degli *stakeholders*, il modello operativo e di business, la struttura delle *fees*, le considerazioni strategiche, le questioni di *governance* e regolamentari, il Consiglio di Amministrazione ha raccomandato all’unanimità che gli azionisti accettino l’Offerta e votino a favore delle modifiche proposte allo Statuto di Borsa Italiana all’Assemblea Straordinaria appositamente convocata. Tutti i maggiori azionisti sono rappresentati nel Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione del London Stock Exchange Group plc, che ha ricevuto consulenza finanziaria da Merrill Lynch International e Lehman Brothers, considera i termini della fusione equi e adeguati. Nel fornire la propria consulenza al Consiglio di Amministrazione, sia Merrill Lynch International che Lehman Brothers si sono basati sulle valutazioni commerciali espresse dal *Board* in merito all’operazione. Inoltre, i consiglieri ritengono che l’operazione sia nel migliore interesse degli azionisti del London Stock Exchange Group e, pertanto, raccomandano all’unanimità che gli azionisti del London Stock Exchange Group votino a favore della deliberazione che sarà proposta all’Assemblea Straordinaria, e si sono impegnati - ciascuno per la propria parte - a seguire tale comportamento con riferimento alla loro partecipazione, che ammonta a 536.590 azioni, pari allo 0,27% dell’attuale capitale sociale del London Stock Exchange Group.

Merrill Lynch International e Lehman Brothers hanno agito nell’ambito dell’operazione come financial advisors di London Stock Exchange. Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Morgan Stanley & Co. Limited hanno agito nell’ambito della Fusione esclusivamente come financial advisors per Borsa Italiana S.p.A. e non potranno essere ritenuti responsabili per la violazione di qualsiasi obbligo, ivi inclusi gli obblighi fiduciari, nei confronti dei propri clienti ad eccezione di Borsa Italiana S.p.A. o per la consulenza prestata nell’ambito della Fusione, il contenuto del presente documento od operazioni o accordi ivi menzionati.

McKinsey & Co ha agito come advisor strategico per Borsa Italiana S.p.A.

Milano, 23 giugno 2007

Per informazioni:

Borsa Italiana		London Stock Exchange	
Press			
Alessandro Pavesi		John Wallace	
Anna Mascioni	+39 02 72426 211	Patrick Humphris	+44 20 7797 1222
Luca Grassis	+39 02 72426 212	James Murgatroyd (Finsbury)	+44 20 7251 3801
Investors			
		Paul Froud	+44 20 7797 3322
<hr/>			
Mediobanca	+39 02 8829 1	Merrill Lynch	+44 20 7628 1000
Maurizio Cereda		Matthew Greenburgh	
Roberto Costa		Richard Slimmon	
Morgan Stanley	+44 20 7425 5000	Lehman Brothers	+44 20 7102 1000
Dante Roscini		Anthony Fry	
Jeremy Capstick		Stephen Fox	
		Philippe Le Baquer	

Una *conference call* per analisti e investitori è fissata per lunedì 25 giugno 2007, alle 10:00 (ora italiana) (9:00 del mattino *London Time*).

Sarà possibile ascoltare la presentazione componendo i seguenti numeri (Codice di Accesso 755 835):

Italia: +39 023 0350 9003
UK: +44 (0)20 7162 0025
US: +1 334 323 6201

La replica di questa presentazione sarà disponibile fino al 16 luglio 2007 (Codice di Accesso 755 835):

Italia: +39 023 0350 9364
UK: +44 (0)207 031 4064
UK Toll Free: 0800 358 1860
US Dial In: +1 954 334 0342
US Toll Free: +1 888 365 0240

Una conferenza stampa sarà tenuta a Milano presso la sede di Borsa Italiana alle 12:00 (11:00 *London Time*) di lunedì 25 giugno 2007. Ulteriori informazioni, inclusi i dettagli dei numeri telefonici per coloro che non potranno partecipare, saranno disponibili lunedì mattina su:

(Italian website) <http://www.borsaitaliana.it/homepage/homepage.htm>

(English website) <http://www.borsaitaliana.it/homepage/homepage.en.htm>

Il comunicato e la presentazione saranno disponibili su:

London Stock Exchange Group
<http://www.londonstockexchange-ir.com>

Borsa Italiana
Italian website
<http://www.borsaitaliana.it/chisiamo/ufficiostampa/comunicatistampa/2007/comunicato.htm>

English website
<http://www.borsaitaliana.it/chisiamo/ufficiostampa/comunicatistampa/2007/comunicato.en.htm>

Il presente comunicato non costituisce un'Offerta di acquisto o vendita di strumenti finanziari e neppure una sollecitazione di voto diretta a persone residenti in Australia, Canada e Giappone o Stati Uniti o in altra giurisdizione nella quale tale Offerta o sollecitazione sia illegale. Gli strumenti finanziari di cui al presente comunicato non possono essere offerti né venduti negli Stati Uniti in assenza di registrazione ai sensi dello US Securities Act del 1933, così come successivamente modificato (il "Securities Act") o di altra esenzione dagli obblighi di registrazione di cui al Securities Act, Subordinatamente a determinate eccezioni gli strumenti finanziari oggetto del presente comunicato non possono essere offerti né venduti in Australia, Canada e Giappone oppure, a, per conto o a beneficio di residenti in Australia, Canada o Giappone. L'Offerta e la vendita degli strumenti finanziari di cui al presente comunicato non è stata né sarà registrata ai sensi del Securities Act e neppure ai sensi della normativa applicabile di Australia, Canada o Giappone. Non è prevista offerta pubblica degli strumenti finanziari negli Stati Uniti.

Una copia di questo comunicato è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana.